

III CONVEGNO NAZIONALE

PALERMO 14-15 MARZO 2014

A **SCUOLA**

NESSUNO **è**

STRANIERO

PRATICHE DI INCLUSIONE INTERCULTURALE IN CLASSE E NELLA CITTÀ

GIUNTIScuola
GIUNTIT.V.P.
editori

ANFE
Associazione Nazionale Famiglie Emigrate


Città di Palermo

USR
SICILIA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE


CANTIERI
CULTURALI
ZISA 2014

SESAMO
scuola
in
infanzia


CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA
SCUOLA NAZIONALE DI CINEMA - SEDE SCOLA


GOETHE
INSTITUT


INSTITUT
FRANÇAIS
PALERMO


ACCADEMIA
DI BELLE ARTI
PALERMO


ISTITUTO GRAMSCI SICILIANO onlus


LA VITA
SCOLASTICA


CENTRO
STUDI
LEONARDO

UNA SCUOLA TANTE LINGUE

Angela Maltoni

I.C. Cornigliano - Genova

Daniela Carpani

Università degli Studi di Genova



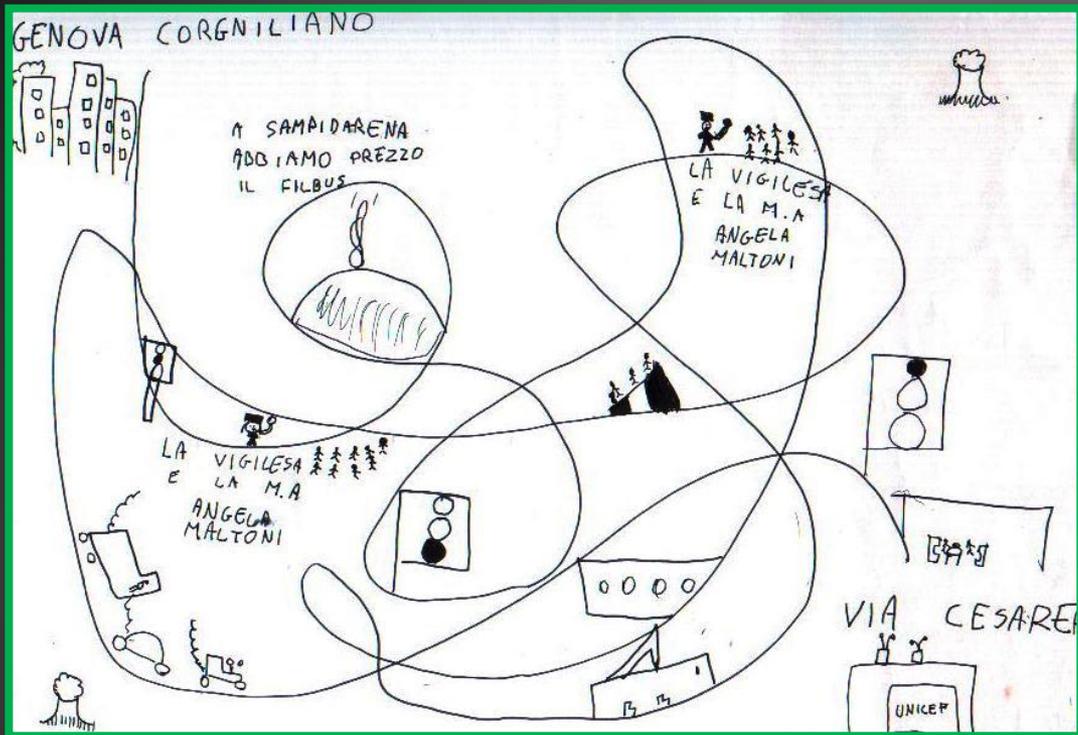
Palermo -14 marzo 2014

INSIEME PER UN FUTURO PIÙ EQUO



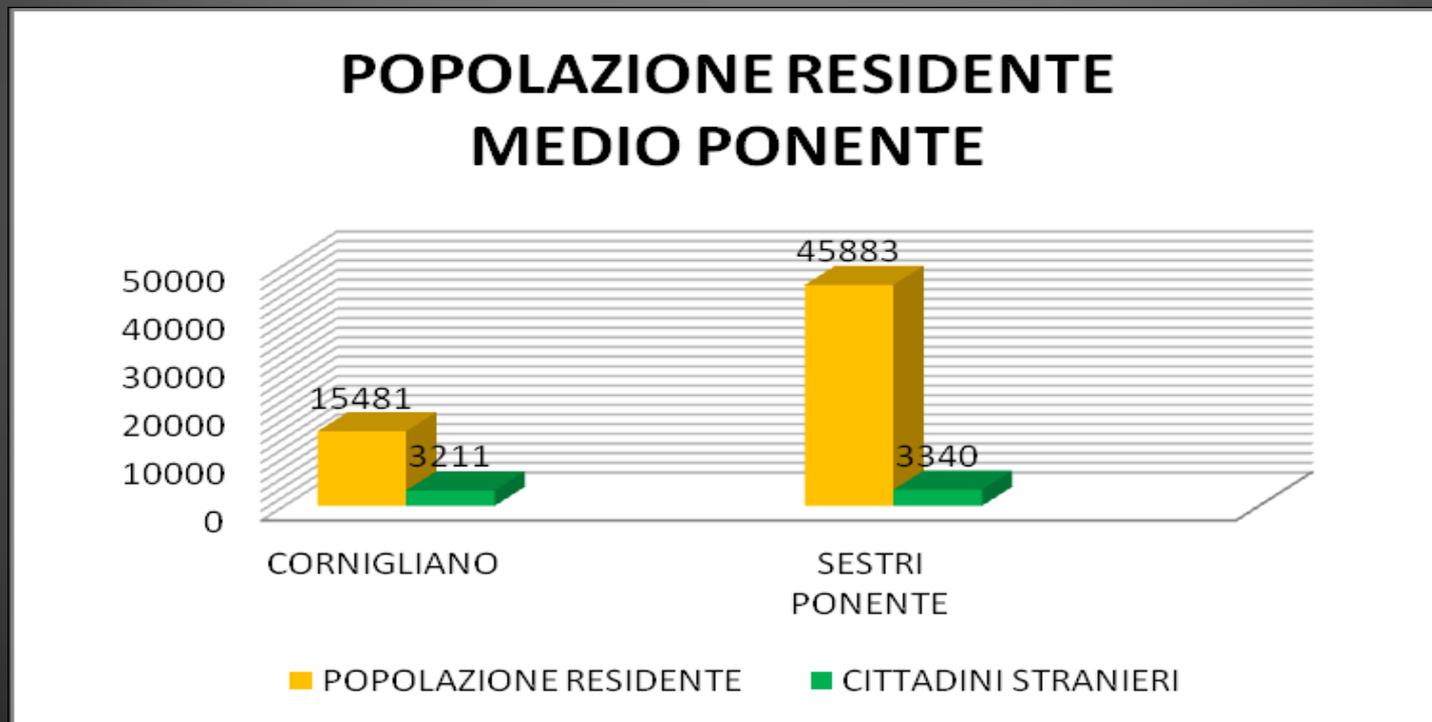
www.comprendivocornigliano.it

Dove nasce il Progetto

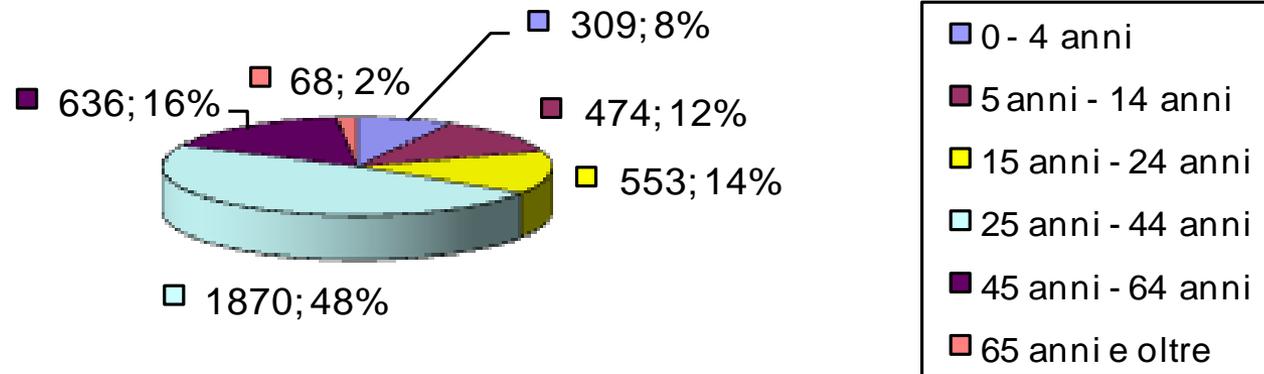


Cornigliano

La municipalità Sestri Ponente – Cornigliano contava alla fine del 2013 una popolazione residente di 61364 abitanti, con una flessione in 4 anni di 652 unità. I residenti a Cornigliano erano 15481, con una percentuale di stranieri pari al 20,74%.



Popolazione Straniera residente Medio-Ponente per fascia di età



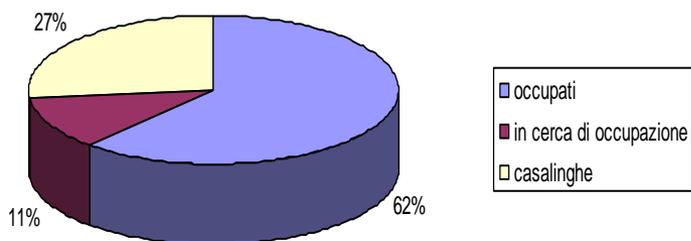
Nel Medio-Ponente su 100 bambini con meno di 5 anni l'8% sono stranieri

A Cornigliano la percentuale dei bambini stranieri è pari al 30,9%, nella zona di Campi è del 56,6%

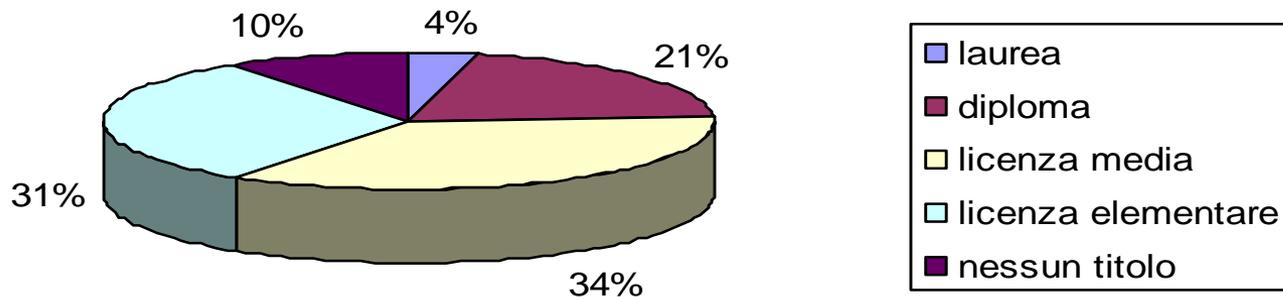


Il tasso di disoccupazione, essendo Cornigliano in una fase di riqualificazione ambientale e di riconversione postindustriale, è molto elevato e preoccupante, pari all'11,42%, mentre le donne non impiegate sono 2.277 (27%)

Condizione professionale



Grado di istruzione della popolazione



Le persone in possesso di licenza media sono il 34%, quelle con licenza elementare il 31%. Hanno il diploma il 21%, sono senza alcun titolo il 10%, mentre i laureati sono solo il 4 % (è il dato più basso registrato nelle varie zone del Comune)

Perché nasce il Progetto

Il Progetto

**“Insieme per un futuro più equo”
è nato con lo scopo di avviare
una sperimentazione didattica
per la valorizzazione
della cultura e della lingua materna
attraverso le attività di multilinguismo
e il curriculum interculturale**

Contesto socio-culturale dell'utenza



Alto numero di iscritti non italofoeni



**Analisi dei
bisogni**



**Necessità di
maggiore
flessibilità**



**Necessità di una didattica
interculturale e plurilingue**



**Internazionalizzazione
dell'azione didattica**

Curricolo Interculturale

Plurilinguismo

**Programmazione per
“progetti” interdisciplinari**

**Narrazione come punto di partenza
delle varie attività didattiche**

**Utilizzo di contenuti
e modalità operative
che partano dai bisogni reali
dei bambini
nel rispetto del loro percorso culturale,
sociale, affettivo
e siano attente al mantenimento e alla
valorizzazione delle lingue d'origine**

La ricerca pedagogica e le linee guida

Intercultura



**Filtzinger
Favaro**

Narrazione



Demetrio

**Intelligenze
Multiple**



Gardner

**Metodo Naturale e
acquisizione della
lettura - scrittura**



**Freinet
Ferreiro - Teberosky**

Risorse umane

**Insegnanti
del team**



**Aggiunta di 30 ore annuali
di presenze**



**dal
FIS**

Esterni

Mediatori culturali

Mediatori educativi



**Finanziamento
Comune di Genova
e Csa**

**Adesione a proposte di
associazioni sul territorio**

**Collaborazione con progetti di
ricerca dell'Università**

Tirocinanti

Altre risorse

**Sperimentazione
didattica**



**Finanziamento
Laboratorio
Migrazioni del
Comune di
Genova
e dell'USR Liguria**

**Partecipazione
a concorsi con
finanziamento di attività
o premi in denaro**

**Libri e testi
in lingua**



**Adozione Alternativa
del libro di testo**



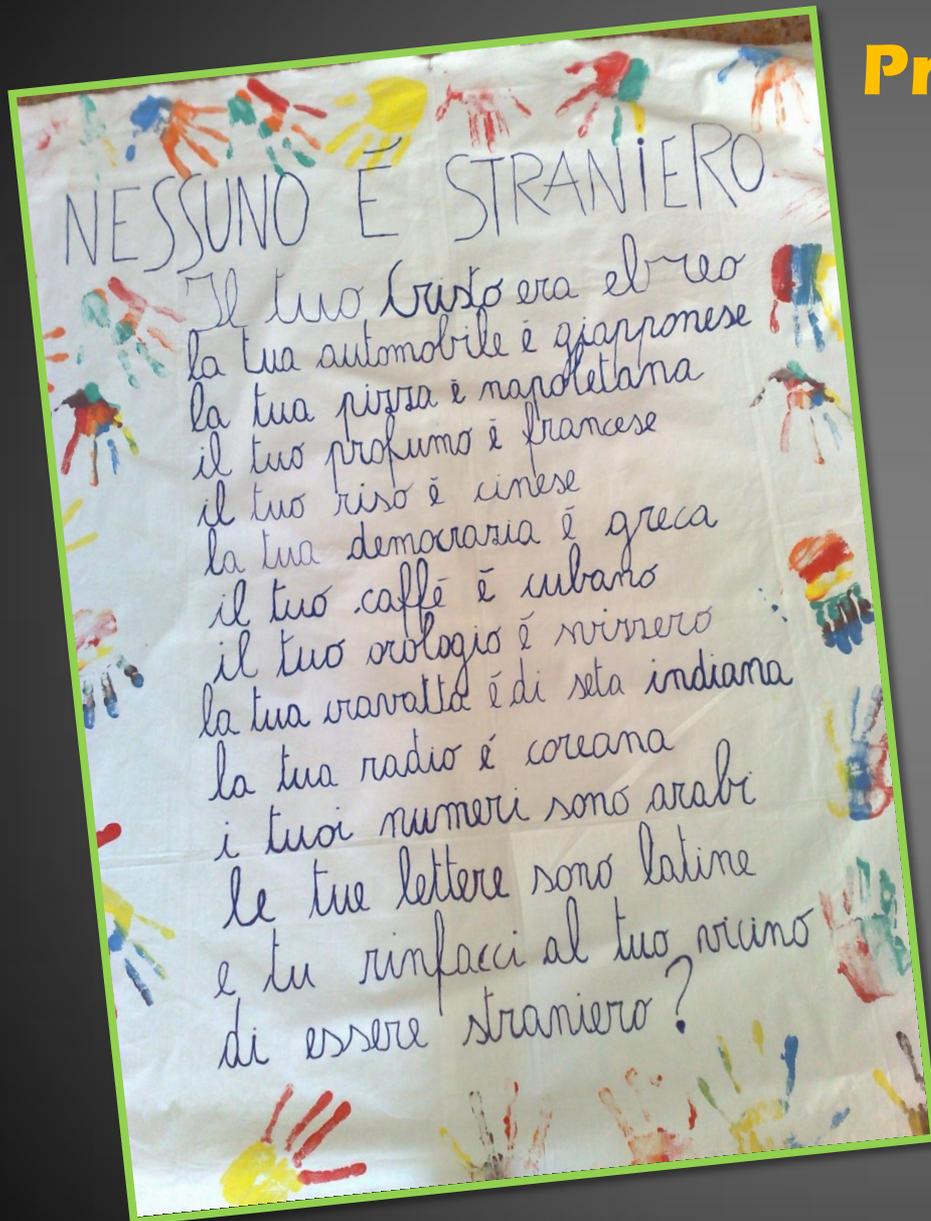
**Fiera Internazionale
del Libro di Bologna**

**Attività caratterizzanti
del primo biennio
della Scuola Primaria:
Programmazione per progetti
Metodo Naturale
Lettura e narrazione
Bilinguismo – Multilinguismo
Attività con le famiglie**



2008/2009: Classe 1^B Sperimentale

Provenienze geografiche degli alunni



11 Ecuador

1 Albania

1 Albania/Ecuador

1 Argentina/Bolivia

1 Marocco

1 Senegal

1 Romania

1 Italia/Santo Domingo

1 Italia/Thailandia

4 Italia

Il Metodo Naturale

GATTO
IMBUTO
OCCHIALI
RENNA
GIACCA
ELEFANTE
TELEFONO
TORTA
OCCHI

LUNEDI 6 OTTOBRE
LA-STORIA-DI-RANA



ABCD LA RANA HA
EFGH BUCATO LA
MORZ BARCA E
PLJ C'AGGIUSTA
AHOL CON IL
MARTELLLO

T6YL
AORIQ LA TARTARUGA
UEN? DICE "VIENI"
2U2 MA LEI NON
VIENE

UKNH MERCEDES
QXAL
LDE

GEOP LA RANA PORTA
EPOE UNA TORTA
HOERRE CON LA BARCA
MEQEEEO
2NMOE

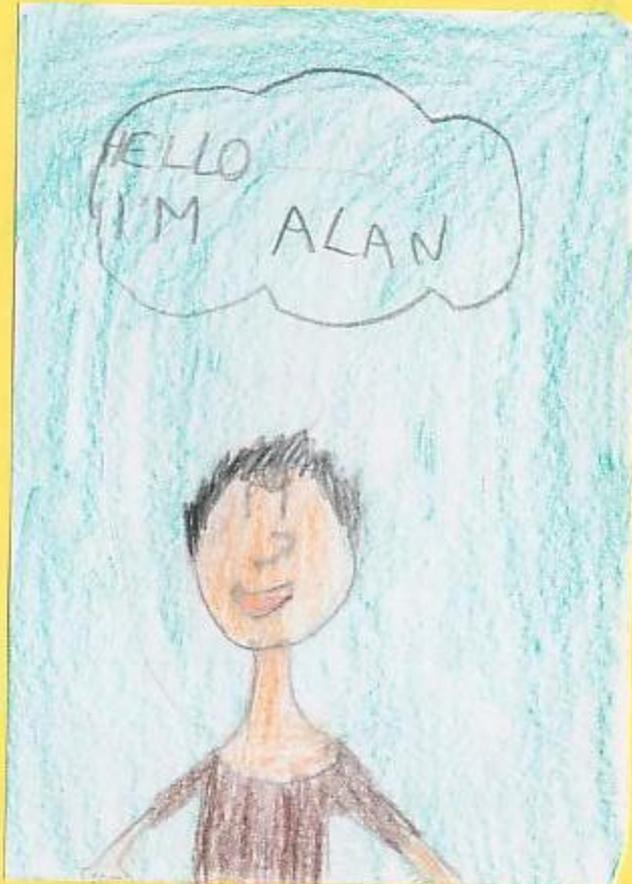
2008/2009: Classe 2^B Sperimentale

**Iniziano le attività in parallelo tra la
lingua inglese e quella spagnola**

**Osservazione e ricerca sull'uso
delle lingue di origine
(Facoltà di Scienze
della Formazione Primaria)**



Inglese - Spagnolo



LOS COLORES

COLOURS

AMARILLO
YELLOW

ROSA
PINK

NARANJA
ORANGE

NEGRO
BLACK

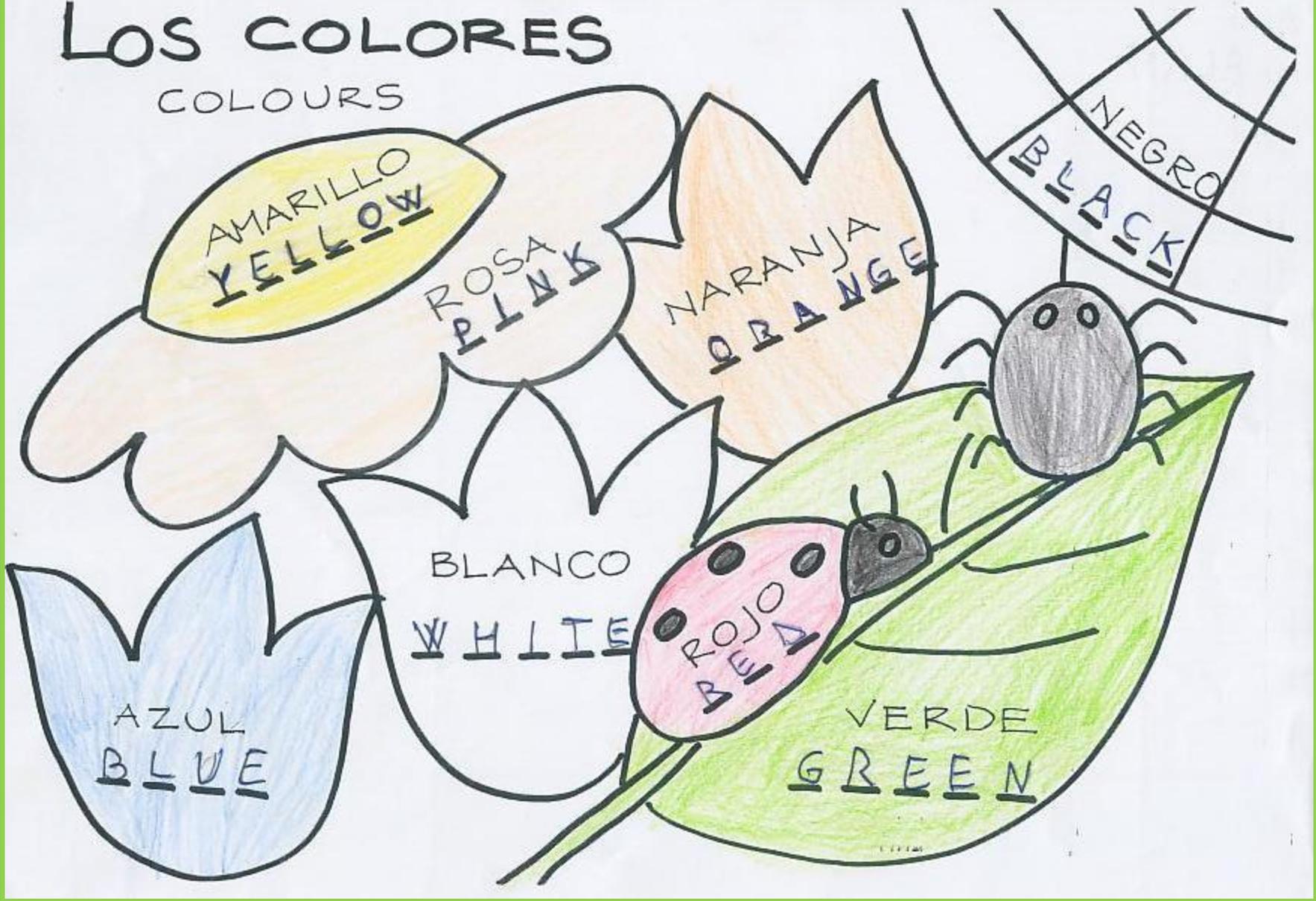
BLANCO

WHITE

AZUL
BLUE

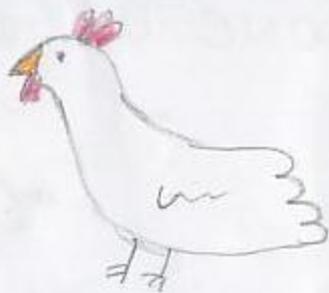
ROJO
RED

VERDE
GREEN



LA GATITA LUCÍA EN LA GRANJA
LUCY CAT AT THE FARM

GALLINA



HEN

PERRO



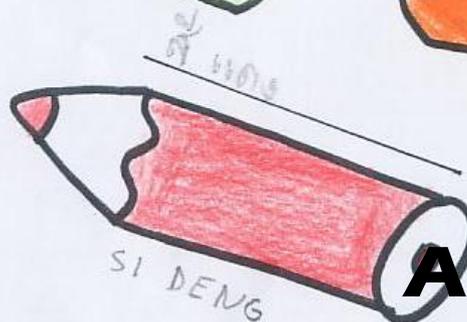
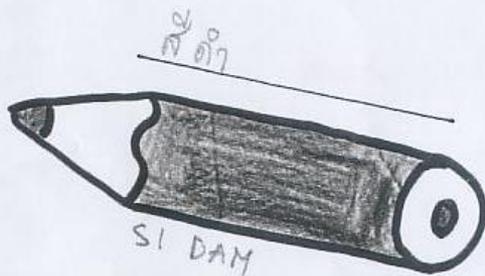
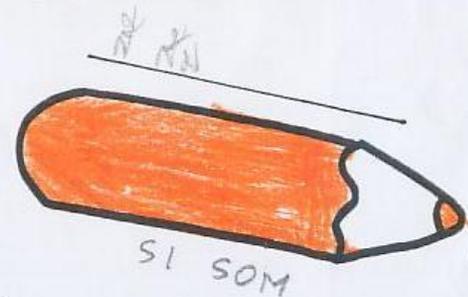
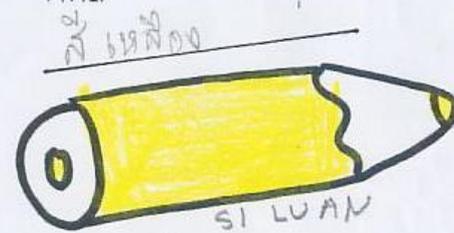
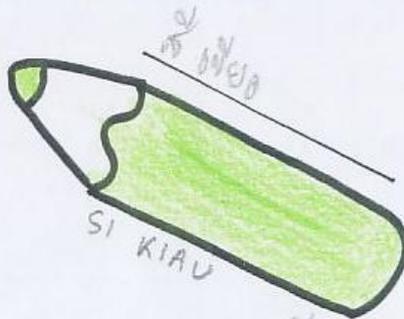
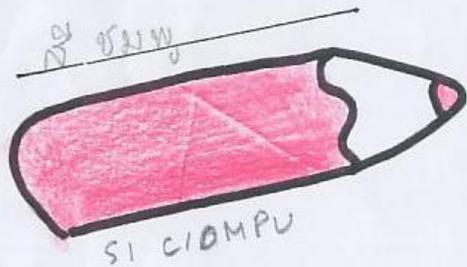
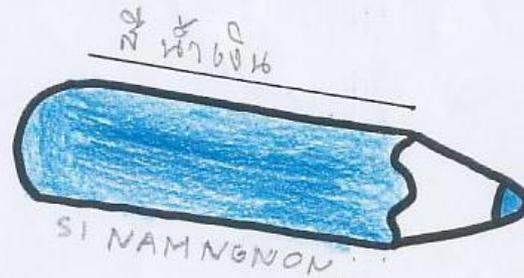
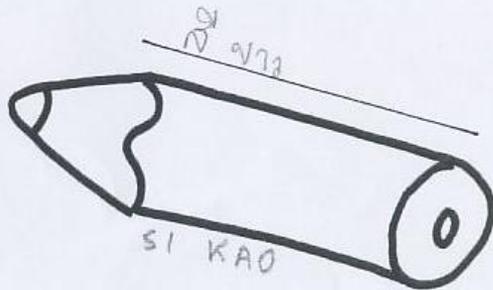
DOG

TORO



BULL

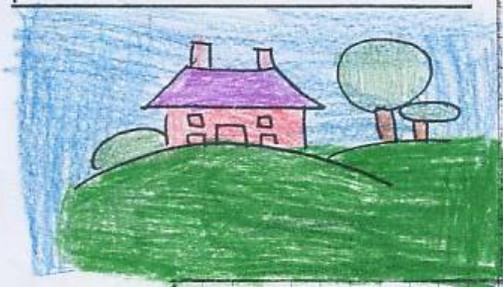
JENNIFER
A casa mia i colori si dicono così:



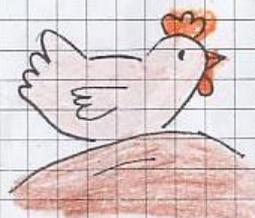
Altre lingue

Albanese

AT THE FARM
EN LA GRANJA
NË FERMË



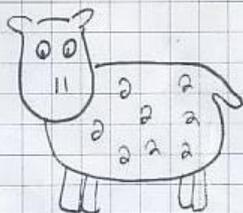
cat
gato
macja



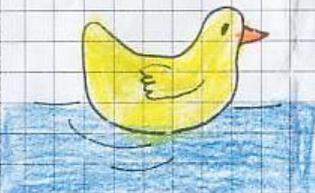
hen
gallina
mulla



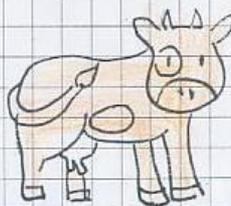
dog
perro
qeni



sheep
ovë të
dele



duck
pato
rosa



cow
varë
lopa



Bull
torë
demi



Giochi plurilingui

2010/2011: Inizia il triennio

Ampliamento delle proposte disciplinari

**Presenza di contatto con il gruppo di ricerca
Ibridazione linguistica e lingue immigrate
(www.iberistica.unige.it)**



**Kim Potowski, che sta seguendo il Progetto
Español lengua de herencia a Chicago,
ci è venuta a trovare**



Ha inizio il biennio di ricerca azione. Nel primo anno l'attenzione è focalizzata sullo spagnolo. Nell'anno conclusivo si incominciano ad inserire attività basate sui principi del Curricolo plurilingue.



Obiettivi della ricerca azione 1

Osservare il rapporto con la lingua d'origine dei bambini ispanofoni

Risultati:

- **A livello individuale: riemersione dello spagnolo e sensibile miglioramento delle prestazioni;**
- **A livello di gruppo: presa di coscienza della propria lingua e riflessione metalinguistica.**



Il curricolo plurilingue

- **Discriminazione positiva e rafforzamento del concetto di “Nuove opportunità”.**
- **Utilizzare una condizione favorevole di “bilinguità” per favorire la riflessione e la presa di coscienza di strategie di apprendimento.**
- **Scenario curricolare flessibile, basato sulle competenze e non sul livello.**

Il curricolo plurilingue

- **Ulteriore sviluppo di un “repertorio linguistico in cui tutte le capacità linguistiche trovino posto”**

VS

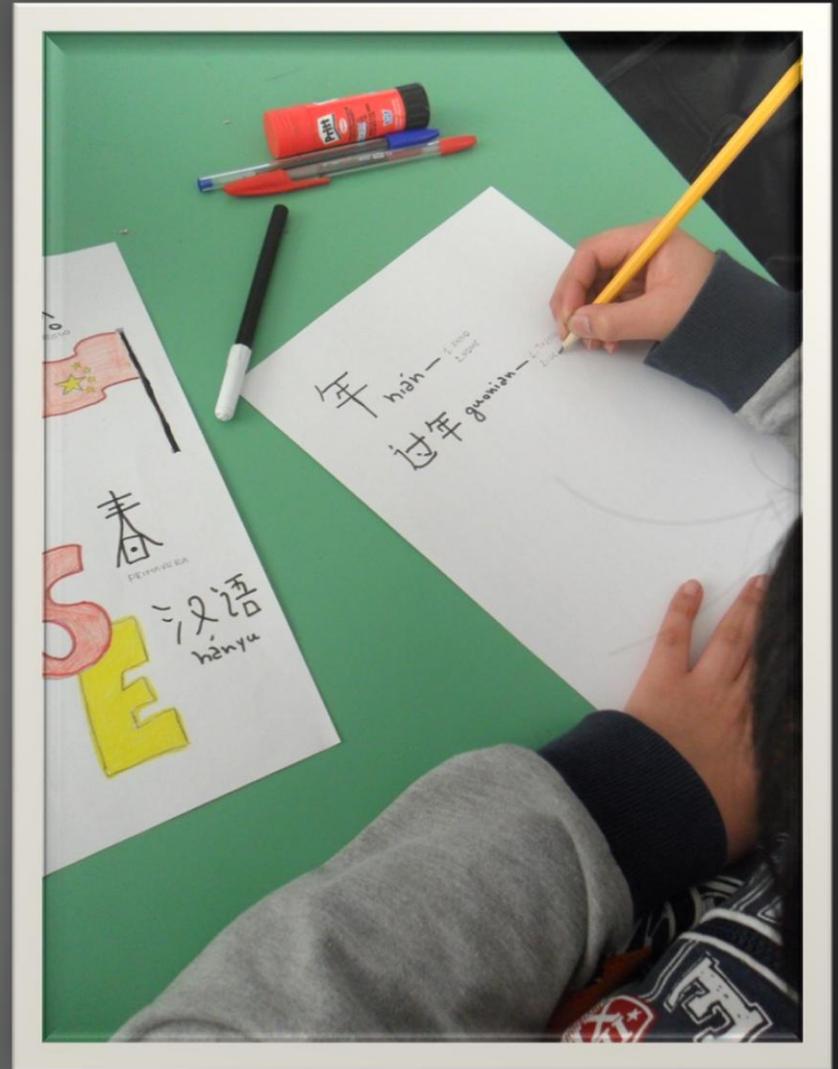
“padronanza di una, due o anche tre lingue, ciascuna presa isolatamente, avendo come modello il ‘parlante nativo ideale”.

- **Rafforzamento dei meccanismi di intercomprensione e della coscienza linguistica.**

**Quadro comune europeo
di riferimento per le lingue
(2001)**

**Quadro di riferimento
degli approcci plurali
(CARAP/MAREP, 2008)**

**Guida per lo sviluppo
e l'attuazione di curricoli
per una educazione
plurilingue e pluriculturale
(2010)**



Obiettivi della ricerca azione 2

Inserimento di attività ispirate ai principi dell'educazione plurilingue (padronanza vs prestazione; competenza vs conoscenza; strategie di confronto fra lingue affini e lingue distanti tipologicamente).

Risultati:

- **Acquisizione di strategie nell'esecuzione del compito;**
- **conferma di maggiore flessibilità cognitiva nei soggetti plurilingui.**



Anno scolastico: 2013/2014
Il nuovo ciclo



Progetto multidisciplinare

**Raccolta dati (Questionario alle famiglie
Portfolio ai bambini)**

Somministrazione Test di abilità metalinguistica.

Attività di plurilinguismo.

Attività di francese, spagnolo, arabo.

L'integrazione. Un percorso del circolo didattico Genova-25

Cornigliano multietnica, 11 nazioni in una classe

Pierpaola Grillo
GENOVA

Maria e Ahmed saranno vicini di banco: la prima viene da Santo Domingo, il secondo dal Marocco. Il banco di Ahmed, però, "confinerà" anche con quello di Mameel, figlio di argentini che, a sua volta, avrà al fianco la cinese Ling e dietro il piccolo Giovanni, nato a Cornigliano, periferia industriale di Genova. Succede al circolo didattico Genova 25 Cornigliano, (719 iscritti, 250 stranieri) dove prenderà avvio il progetto "Insieme per un futuro più equo": una prima elementare con curriculum interculturale. Ventrè gli alunni iscritti, undici diversi Paesi d'origine: Ecuador, Argentina, Bolivia, Marocco, Senegal, Cina, Afghanistan, Repubblica Dominicana, Albania, Thailandia, Italia.



Elementare. La scuola Primaria di Cornigliano, a Genova

LA NOVITÀ

In prima elementare un curriculum interculturale messo a punto in collaborazione con la facoltà di Lingue

Angela Maltoni e Elisabetta Ranzi sono le due maestre che dovranno organizzare i lavori: «L'obiettivo definito con le autorità scolastiche - illustrano - è quello di lavorare per rivalutare le differenze, in nome di un'uguaglianza non solo sbandierata superficialmente ma capace di stanare stereotipi e pregiudizi. Significa imparare a riconoscere la diversità e a prendere coscienza dell'identità culturale di ognuno considerandola una risorsa».

Per arrivare alla meta, Maltoni e Ranzi hanno coinvolto in un progetto formativo - oltre alle strutture del territorio - il Servizio tirocini della facoltà di Lingue e letterature straniere dell'Università di Genova. La possibilità di conversare liberamente è infatti ritenuta decisiva per creare all'interno del-

la classe un'atmosfera emotivamente e affettivamente ricca: la classe, poi, avrà uno spazio per la memoria (le storie familiari), uno per la scoperta (accesso alle risorse culturali, conoscenza dei luoghi della cultura, conoscenza dei mestieri) e uno per sviluppare l'autostima e l'autovalutazione (diario di bordo); le famiglie saranno coinvolte con incontri plurilingue.

Cornigliano, avamposto di una scuola interculturale, ha dovuto però affrontare anche il problema degli adolescenti che hanno raggiunto le madri che, soprattutto dall'America

Latina, hanno sta per flussi che hanno raggiunto il presente ostacolo contrastare dell'abbandono l'istituto prostrade Attilio a punto un punto "Officina di lendosi del Centro stranieri d'atico provinciale un approccio più semplice e partecipativo alla lettura.

GENOVA. Ventidue bambini di undici diversi Paesi d'origine: Italia, Ecuador, Argentina, Bolivia, Perù, Albania, Romania, Thailandia, Repubblica Dominicana, Senegal e Marocco. Ecco la prima B della Scuola Primaria "D. Ferrero" di Cornigliano.

In questo quartiere genovese, da sempre zona soggetta ad un forte processo migratorio, si tratta della normalità. Qui l'accoglienza non è solo inserimento in classe o approccio efficace all'italiano L2, ma crediamo che consista nell'elaborazione di una forma mentis interculturale in cui la parola d'ordine sia la valorizzazione della cultura di ogni popolo e di tutta l'umanità, in cui sia sempre attivo uno spazio per il dialogo e il confronto in modo da prevenire il formarsi di pregiudizi e stereotipi.

In questo background, spinti dalla necessità di elaborare nuove forme di educazione

interculturale che integrino e superino quelle già attuate, è nato il progetto "Insieme per un futuro più equo" germogliato dalla collaborazione con le scuole dell'infanzia del territorio nello scorso anno scolastico e sbocciato pienamente nel settembre 2008 con la costituzione di una classe prima sperimentale con curricolo interculturale.

Ciò significa che, nel rispetto delle Indicazioni Nazionali, i contenuti, le modalità e i saperi proposti sono interculturali, ossia non sono soltanto espressione delle esperienze della cultura occidentale ma di tutto il genere umano.

Hanno detto di noi



Il Secolo XIX 25 febbraio 2009

IN UNA ELEMENTARE DI CORNIGLIANO IL PROGETTO "INSIEME PER UN FUTURO PIÙ EQUO" DIVENTA PRATICA DIDATTICA INNOVATIVA

VENTIDUE BAMBINI, 11 PAESI DIVERSI QUESTA È LA NOSTRA PRIMA B



Si gioca con i colori delle mani nella elementare di Cornigliano

L'offerta formativa è inoltre arricchita da attività settimanali di bilinguismo (in lingua spagnola) o di multilinguismo, condotte da mediatori culturali con lo scopo di valorizzare le lingue d'origine dei bambini. Innovativo è anche il metodo utilizzato per l'apprendimento della letto-scrittura basato sulle ricerche di Ferreiro-Teberosky, mai sperimentato in contesti plurilinguistici, ma che sta producendo ottimi risultati. L'adozione alternativa del libro di testo, la realizzazione di una biblioteca di classe con numerosi testi anche in lingua straniera e la scelta di proporre ogni giorno una narrazione, sta favorendo un approccio più semplice e partecipativo alla lettura.

>> SUL SITO

"MASCHI E FEMMINE, COSA MI PIACE O NO"

gli alunni hanno ricevuto i complimenti dei rappresentanti dell'Unicef.

Le prime C e D hanno lavorato su un libro di lettura producendo due temi molto carini di cui non vi diamo alcuna anticipazione. Le femmine non mi piacciono per-

chè...I maschi non ci piacciono perchè...
Quelli della elementare Sbarbaro invece si cimentano in disegni e poesie sul mare e val la pena di emozionarsi davanti a rime come "...la luce passa tra le nuvole, come l'acqua giù dal rubinetto".
Si tratta di elaborati che sono stati prodotti nello scorso anno scolastico.
D.B.

Alan, Amin, Amnata, Carlos, Catherine, Elena, Francesco, Jennifer, Johelin, Josheline, Marianna, Martin, Martina, Mercedes, Nicole, Nicolò, Perrije, Santiago, Selena, Valentina, Veronica e Xhoi ascoltano i racconti, conversano e discutono lasciando libere le loro lingue. Le idee ed i vissuti.

La sperimentazione è seguita dal Ministero dell'Istruzione tramite il Centro Risorse Alunni Stranieri dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Genova e si avvale della partnership di diverse istituzioni ed enti come l'Università degli studi di Genova ed il Laboratorio Migrazioni del Comune di Genova.

Il progetto "Insieme per un futuro più equo" è stato inoltre selezionato dall'Agenda Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica come pratica didattica innovativa e significativa nel contesto nazionale.

La nostra classe si presenta quindi come un laboratorio di ricerca e sperimentazione sulla valorizzazione delle differenze, in nome di un'uguaglianza non solo sbandierata superficialmente ma capace di stanare stereotipi e pregiudizi. Il tutto finalizzato ad imparare a riconoscere la diversità e a prendere coscienza dell'identità culturale di ognuno considerandola una risorsa preziosa per ripensare il rapporto tra orizzonte unitario e comune della solidarietà planetaria e la pluralità dei modi di pensare e abitare la terra.

IL TEAM DOCENTE DELLA CLASSE 1°B DELLA SCUOLA PRIMARIA D. FERRERO-CORNIGLIANO

Il Sole 24 Ore 3 settembre 2008

Le altre lingue a scuola Plurilinguismo e narrazione

Lorenzo Luatti



Tante storie, tante lingue

In un percorso, per quanto breve, di conoscenza delle altre lingue, un momento assai importante è l'ascolto di storie, fiastrocche e fiabe dal mondo che consente di far conoscere a tutti gli alunni esempi di un patrimonio di storie e racconti ampio e intrecciato. I bambini vengono introdotti a ritmi e suoni differenti su cui possono esprimere le loro percezioni ed emozioni oltre che avere l'opportunità di soffermarsi su scritte e alfabeti differenti, rilevare ricorrenze lessicali, variazioni e assonanze.

Competenze metalinguistiche

La narrazione e la drammatizzazione di storie e fiabe, il ricorso a codici linguistico-espressivi (testuali, iconici, sonori, del corpo...) e a "pezzi" linguistici differenti, rafforzano le capacità di ascolto e interazione dei nostri alunni e stimolano la loro curiosità nel fare confronti tra le lingue conosciute a vantaggio della motivazione, delle dinamiche interpersonali e del clima di classe. Questo lavoro spesso fa emergere interessanti aspetti metalinguistici: gli alunni osservano e discutono, anche divertendosi, sul perché

Attività per i piccoli – Una filastrocca dal mondo

Lavoriamo sulle filastrocche raccogliendo quelle della tradizione italiana e locale; impariamole e magari cantiamole, mimiamole e illustriamole. Proponiamo poi filastrocche arabe che troviamo in *Al'ombra dell'olio*. *Il Maghreb in 29 filastrocche* (libro e cd, Mondadori, Milano 2002). Chiediamo a qualche genitore di lingua

araba di leggerne e cantarne alcune. Scopriamo somiglianze e differenze con quelle italiane. Evidenziamo una o due parole significative di una filastrocca e impariamo a scriverle e dirle in arabo. Facciamo disegnare a ogni alunno un episodio che più lo ha colpito estrapolandolo dalla narrazione.

Attività per i più grandi Giocare con storie e suoni

Dopo la narrazione di alcune "storie del mondo", possiamo lavorare in gruppi, ne scegliamo alcune, le smontiamo, manipoliamo, invertendo o cambiando i luoghi, personaggi, protagonisti e antagonisti e osserviamo che tipo di scambio "interculturale" avviene. Oppure possiamo giocare anche sulla individuazione di Paesi sulla base della traccia musicale ascoltata (suoni, strumenti, ritmo). Vediamo che cosa succede.

certe parole pur essendo uguali vengono pronunciate con accenti diversi (come "mais" in alcune lingue, per esempio: svolgono alcune riflessioni sulla grammatica delle lingue, sul uso del singolare e del plurale, del maschile e del femminile nelle varie lingue. Svolgono inoltre un lavoro di decodifica, in cui parole simili in lingue differenti assumono altri significati. Attraverso le storie e le lingue diamo spazio ai "talenti" linguistici e narrativi di tutti gli alunni.

Libri bilingui

Un percorso di questo tipo può partire dalla narrazione di fiabe conosciute, lette o ascoltate, dalle fiabe provenienti da culture, tradizioni e paesi diversi. La produzione di fiabe del mondo in versione bilingue o plurilingue ha avuto negli ultimi anni una diffusione di "nicchia", sebbene con testi di buona qualità. Si pensi alle fiabe bilingue apparse nelle collane "Zefiro" e "Storie sconfinite", rispettivamente degli editori Sinios e Carthusia.

Possiamo invitare, a turno, ogni nostro alunno a guardarle e sfogliarle tra gli scaffali della piccola biblioteca di classe, tra i ripari dello "scaffale multiculturale" della scuola o della biblioteca cittadina, se abbiamo l'occasione di farvi visita. Chi non trova la "sua" fiaba o storia, può sempre chiedere ai genitori o a nonni di raccontargliela.

Per saperne di più

- Frigo V., Colario C. (a cura di, 2009). *Tante lingue a scuola*. Venezia: Città di Venezia.
- Cecconi M., Favaro G. (2010). *Colori Colorati. I genitori stranieri raccontano fiabe*. Milano: Centro COME.
- Benjami A. (1998). *Città musicali. Suoni e colori dei popoli nel mondo*. Roma: La Biblioteca.

Libri

• Angela Maltoni, insegnante di scuola primaria nell'immediata periferia di Genova, racconta in un agile volume *Una scuola tante lingue. Lavorare in una classe multiculturale*, edizioni Anicò 2013, pp. 72 la viva esperienza di una classe "come tante, variegata e colorata di diverse tonalità". La ricchezza di provenienze e quindi di culture e di lingue (italiano standard, lingue regionali, lingue di migrazione tra cui spagnolo, uelid, arabo, albanese...) diventano spunto per realizzare alcune attività, cogitativamente feconde, finalizzate a valorizzare il plurilinguismo di fatto presente nella classe. Per imparare un modo positivo, plurale e creativo, di guardare e stare al mondo.

• *La casa delle meraviglie. La Enne Edizioni di Rosellina Archinto* (Rappitotti, 2013, pp. 209) sotto la direzione di Londra Farina in collaborazione con altri studiosi, rende omaggio a un progetto editoriale innovativo che ha rivoluzionato il panorama italiano della letteratura per l'infanzia. A essere approfondita, per la prima volta, è la storia della "Enne", la casa editrice fondata da Rosellina Archinto nel 1966, e che fin dal debutto si fece notare per la varietà del catalogo, la qualità delle

collane e dei titoli proposti e la modernità delle scelte stilistiche. Resta attuale la filosofia della casa editrice milanese che puntava alla promozione della lettura anche attraverso il dialogo con scuole e famiglie. Un libro atteso da anni.

Una festa, un libro

• Il 17 marzo 2014 si celebra Holi, nota come "la festa dei colori", una delle più importanti festività della religione induista che segna la fine dell'inverno e l'avvicinarsi della primavera. C'è tanta aria di festa nel coloratissimo libro, per i più piccoli, di K. Young. Con la testa tra le spine: una storia indiana (Sironi ragazzi, pp. 40). Siamo in India e la piccola Lari è stata incaricata di aiutare la sua Usha a preparare il pranzo per tutta la famiglia: il pane chapati e il pollo tandoori, la crema dalai e il dolce lassi. Il testo spiega, le immagini sollevano domande, suggeriscono, e si lasciano guardare con la stessa lentezza che un viaggiatore dedicherebbe alle bancarelle di un mercato in una città sconosciuta.



Un pensiero...

QUESTO PROGETTO DALLA PRIMA FINO ADESSO È STATO MOLTO IMPORTANTE PERCHÉ ABBIAMO STUDIATO MOLTE LINGUE ABBIAMO IMPARATO UN PÒ A PARLARE LE ALTRE LINGUE. HO IMPARATO A DIRE CIAO IN ARABO, HO IMPARATO A DIRE IO MI CHIAMO IN FRANCESE. IO ERO ISPANOFONA MA NON SAPEVO PARLARE BENE ORA BEUSSIMO, GRAZIE ALLE ~~ME~~ NOSTRE MAESTRE: DANIELA, MALU. CHE MI HANNO INSEGNATO LO SPAGNOLO È STATO MOLTO IMPORTANTE PER ME QUESTA CLASSE HA LASCIATO UN SEGNO ~~INDELEBILE~~ INDELEBILE SUL MIO CUORE, PERCHÉ TUTTI MI HANNO AIUTATO MI HANNO INSEGNATO E ANVOLTE SONO STATI LORO A IMPARARE.

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

omalto@alice.it

Daniela.Carpani@unige.it

CIAO



HOLA
SPAGNOLO

MIRUPRASHIM
ALBANESE

HELLO
INGLESE

SALAM
ARABO

ALAIK

TU

PA
RUMENO

SAVADIKA
THAIANDESE

GAWWAN
TURCO-CURDO